



**STATI UNITI** - Washington, 4. Preghiere e azione: a chiederle, in una nota, è l'episcopato cattolico degli Stati Uniti in sostegno di una nuova campagna di sensibilizzazione in favore dei diritti dei migranti in occasione della della National Migration Week.

La settimana nazionale, come da tradizione, impegna tutte le comunità parrocchiali a testimoniare la necessità di una riforma del sistema di leggi che regola gli ingressi degli stranieri nel Paese. L'iniziativa avrà luogo dal 5 all'11 gennaio prossimo e avrà come tema «Fuori dall'ombra», dedicato in particolare agli immigrati irregolari che aspirano a ottenere la cittadinanza, ma che intende offrire solidarietà anche alle vittime del traffico di esseri umani, ai rifugiati e a tutti coloro che vivono in condizioni di restrizione della propria libertà.

Il vescovo ausiliare di Seattle, monsignor Eusebio L. Elizondo, presidente del Comitato episcopale sulla migrazione, ha spiegato che le le comunità cattoliche sono chiamate «a portare la luce di Cristo a queste persone e ad aiutare gli immigrati a uscire dall'emarginazione». Durante la settimana di sensibilizzazione, ha aggiunto il presule, <non dovremmo soltanto pregare per coloro che sono ai margini ma anche sollecitare interventi per fornire protezione agli immigrati. Monsignor Elizondo ha fatto riferimento alla riforma della legge federale sull'immigrazione che attende ancora, da lungo tempo, il varo definitivo da parte del Congresso. La Chiesa auspica un nuovo sistema che bilanci la tradizione di accoglienza con il rispetto dello stato di diritto. A tale riguardo, una delle questioni fondamentali è quella di consentire agli immigrati un percorso che possa garantire una regolare permanenza definitiva sul territorio.

<http://www.osservatoreromano.va>

*Pubblicato: 08/01/2014*